

N. 26 NOVEMBRE 2022

# L'Agape

SETTORE PESCARA B

3 E SCIO 12

ME INDIENE CONE FROTEU



# LA GIOIA DI STARE INSIEME



*"Com'è bello, come dà gioia che i fratelli stiano insieme"*

Quante volte abbiamo cantato con queste parole durante le celebrazioni.

E davvero nei due giorni di Equipe Regionale qui a Pescara ci sono stati tanti momenti in cui il cuore cantava questo ritornello.

Per noi è stata la prima riunione ufficiale del nostro nuovo servizio. È stato bello viverlo e condividere questi momenti ospitati dal nostro settore. Ci siamo sentiti accolti, amati e anche coccolati. Questo è il miracolo dell'END che ben sappiamo: ritrovarsi con persone conosciute, altre appena note e qualcuna mai vista prima eppure, nel nome del Signore, mettere in comune la propria vita di coppia e gli impegni del servizio per i vari settori della Regione Centro e farlo nella fraternità.

Il culmine è stata la celebrazione eucaristica e la serata di festa curata davvero nei particolari dall'equipe di settore.

Sappiamo quello che la vita di ognuno ha portato in questi mesi e vedere la cura e l'affetto reciproco con cui queste coppie si sono impegnate ed hanno sostenuto la loro CRS, ci ha davvero commossi....e la festa è stata anche la gioia del ritrovarsi con le coppie del settore, la sensazione di leggerezza del cuore per avercela fatta dopo tante difficoltà.





Avevamo già conosciuto le CRS degli altri settori, ma ad ogni occasione scopriamo qualcosa in più sulla loro semplice bellezza.

Siamo sicuri che le loro presentazioni hanno fatto breccia nei cuori dei presenti.

E da parte di tutte loro il ringraziamento per l'ospitalità, anche quella ricevuta nell'intimità di alcune delle nostre case.

Ecco un altro miracolo END: non preoccuparsi di come siamo, ma di ciò che siamo e cioè fratelli nella fede pronti ad aprire la porta della propria casa perché crediamo nella forza della relazione, nella forza dell'Amore.

Grazie a tutti



# Insieme come fratelli

5 e 6 novembre 2022

“Oh com'è bello e gioioso stare insieme come fratelli...” Queste parole, che più volte abbiamo cantate durante le varie funzioni religiose, ben si addicono al clima di fraternità e di festa che si sono respirate sabato 5 e domenica 6 novembre scorso in occasione di un importante appuntamento per il nostro Settore: l'incontro, tanto desiderato e tanto atteso, con l'Equipe Regionale Centro.



Nemmeno la pioggia caduta abbondantemente nella prima giornata ha “scalfito” la gioia e il piacere di accogliere le Coppie Responsabili dei vari Settori dell'Umbria, delle Marche, della Toscana e dell'Abruzzo. L'essersi ritrovati, la voglia di esserci dopo la forzata assenza a causa della pandemia, la condivisione di momenti di fraternità all'interno di un cammino comune, il prendersi cura delle coppie attraverso una amorevole accoglienza hanno condito e scandito le due giornate.

Tanti volti dai quali trasparivano la gioia nel cuore e il sorriso sulle labbra: giornate che hanno testimoniato tanta passione ed entusiasmo nel servizio sia da parte di tutte le CRS, che anche da luoghi lontani non hanno esitato minimamente ad intraprendere diverse centinaia di km per essere presenti a Pescara, mossi dalla voglia di incontrare tante altre coppie che sono "compagne di cammino", e sia da parte delle coppie dell'Equipe di Settore che hanno saputo coniugare l'impegno con la gioia dell'accoglienza e del prendersi cura di tutti.



E poi vedere tante coppie del Settore che si sono prima ritrovate a pregare in Chiesa, e poi a festeggiare fraternamente e con gioia nel Salone della Parrocchia di Cristo Re, ha riempito il cuore di tutti noi...

Anche la Provvidenza è intervenuta abbondantemente: i suoi frutti sono stati condivisi sia con l'associazione "La casa di Betlemme", una onlus che si occupa dei senza tetto, sia con altre famiglie in difficoltà.

Due giorni, questi di cui tutti avevamo bisogno per respirare la vera fraternità!



# DONO DI DIO



Il 5/6 novembre l'Equipe Regionale è stata accolta dal settore Pescara B, due giornate intense ricche di contenuti e di emozioni condivise con altre coppie di sposi. Abbiamo svolto diverse attività, scambi sulla vita del movimento nei settori, programmazioni sulle attività da svolgere durante l'anno, ma a questi si sono alternati momenti forti, come la preghiera e le riflessioni sui testi proposti, sperimentando la grande potenza della preghiera in comune e la gioia immensa che infonde, è il momento della speranza ed è quello in cui l'Equipes si sente "piccola chiesa".

Poi la messa in comune sulla vita della coppia, dono reciproco dell'amicizia nel quale si condividono con gli altri le gioie i dolori le preoccupazioni del mese. La giornata si è conclusa con la celebrazione eucaristica animata da canti, letture, condivisa e partecipata da tante coppie.



Ed infine la cena, momento fondamentale di vita di un'Equipes, occasione privilegiata di carica umana e spirituale. Gli atti degli apostoli ci insegnano che i primi Cristiani "Spezzavano insieme il pane nelle loro case e prendevano il loro nutrimento con gioia e semplicità di cuore". In quella cena e al pranzo del giorno dopo abbiamo saziato il corpo e l'anima.

La gioia, la fraternità, la tenerezza con il quale il settore ci ha accolti sono doni immensi che non si riescono ad esprimere con parole ma che conservi nel cuore e ti danno energia pura per affrontare la vita di tutti i giorni.

Nello sguardo delle coppie che ti aprono le loro case, ti donano il loro letto, ti accolgono come figli, fratelli con grazia e cura e incontri lo sguardo di Dio.



*"La Fede si trasmette da persona a persona come una fiamma si accende da un'altra fiamma, i Cristiani nella loro povertà piantano un seme così fecondo che diventa un grande albero ed è capace di riempire il mondo di frutti".*

*Rossella ed Enrico*  
CRS - MARCHE

# GRANDI EMOZIONI



*Patrizia e Massimo*  
CRS - MAREMMA

Ciao cari amici, siamo di ritorno da questi due giorni dove abbiamo incontrato l'equipe Regionale nel settore Pescara B. Un incontro diverso dato che per la prima volta ci siamo confrontati con la nuova CRR, Eugenio e Maria Grazia. Giornate intense, ritmi serrati, un po' di stanchezza, ma grandi emozioni. Ogni volta ti rendi conto che scopri qualcosa in più sia del movimento che delle coppie che insieme a te stanno percorrendo lo stesso cammino, riscopri la bellezza di essere accolti da persone perfettamente sconosciute fino a pochi minuti prima che ti offrono la loro camera, il loro letto affinché tu possa essere fresco e riposato l'indomani mattina per portare avanti il servizio che ti è stato affidato. Dopo tanto tempo che siamo in equipe senti che ogni volta hai voglia di saperne di più e di condividere ancora 10 minuti con quei compagni che fino a gennaio non riabbracceremo. Vogliamo ringraziare nostro Signore per il dono che ci ha fatto in questi due anni, per la ricchezza che gratuitamente ci ha donato, per averci fatto dire "SI" abbracciando un disegno che solo Lui conosceva per noi!

# IL DONO DELL'ACCOGLIENZA

Chiara e Riccardo  
CRS - SIENA



Il 5 e 6 novembre noi Coppie Responsabili di Settore della Regione Centro siamo stati accolti dal settore Pescara A: due giorni bellissimi di preghiera, di condivisione e di "lavori".

Durante il viaggio di ritorno ci siamo raccontati le nostre emozioni, vissute in queste poche ore di compresenza con altri equipiers, coppie che come noi, attraverso il cammino dell'End, cercano di tenere sempre aperta la porta a Cristo nel proprio matrimonio. Abbiamo incontrato coppie che ci hanno aperto le loro case le loro famiglie, ci hanno accolto come ospiti "di riguardo", con mille piccole attenzioni che ci hanno fatto percepire un'amicizia in Cristo che dura da tutta una vita: persone che non hai mai visto ma che ti sembra di conoscere da sempre.

Francesco e Gabriella ci hanno saputo accogliere in questo grande e caloroso abbraccio. Valentina e Maurizio ci hanno stretto ancora più forte con la loro amicizia così fraterna!

Ogni volta ci portiamo via un tesoro prezioso, un tesoro senza tempo e speriamo di riuscire a condividere questa ricchezza con le coppie del nostro Settore. Il servizio di CRS è un grandissimo dono: quello che diamo è niente in confronto a quello che abbiamo di ritorno. Ringraziamo Dio nostro Padre per il dono dell'amicizia e per questi incontri così ricchi di generosità e umana fraternità!

# LA CASA

## CHIESA DOMESTICA

Laura e Francesco  
CHIETI 4



La casa è lo specchio ed il riflesso della coppia e della famiglia. Essa contiene le nostre essenze e riflette la nostra anima. Aprire le porte di casa, non è per tutti. È come aprire sé stesso, permettere ad altri di sondare il proprio intimo, scrutarci dentro.

Però la casa è anche il luogo della Chiesa Domestica. E come una Chiesa è aperta, anche la casa deve essere aperta.

Deve saper accogliere chiunque ne voglia fare visita.

Poi, la bellezza di dividerla nello stare insieme è impagabile, soprattutto quando Lui e con noi. Ebbene, di questo adesso ne abbiamo ancor più conferma.

Mia moglie, che è tendenzialmente taciturna, era un fiume in piena. La loro letizia nell'attraversare la porta di casa, la loro gratitudine nel poter riposare dopo una giornata piacevolmente sfiancante e (presumiamo) la loro gioia nel soggiornare, anche se per una sola notte, tra le nostre mura è stata la nostra letizia, la nostra gratitudine e la nostra gioia.



I nostri timori, svaniti in un istante. La serena condivisione di sprazzi di vita e di vita familiare prima di andare a nanna e durante la colazione, la facilità nell'aprirsi con loro e di raccontarsi, anche se fugacemente, ma con molta intensità, complici della serata grandiosa e rasente la perfezione appena vissuta, hanno allietato tutta la settimana a venire. Non bastano le parole per descrivere il nostro stato d'animo.

Abbiamo così avuto dimostrazione della bontà e dell'efficacia di tale gesto. E adesso, dopo l'onda del momento vissuto, non resta altro che ripeterci. Sempre con leggerezza, senza paura. E continuare a farlo nello stesso modo con chiunque bussi alla nostra porta.

L'EQUIPE REGIONALE CENTRO INCONTRA IL  
SETTORE B DI PESCARA

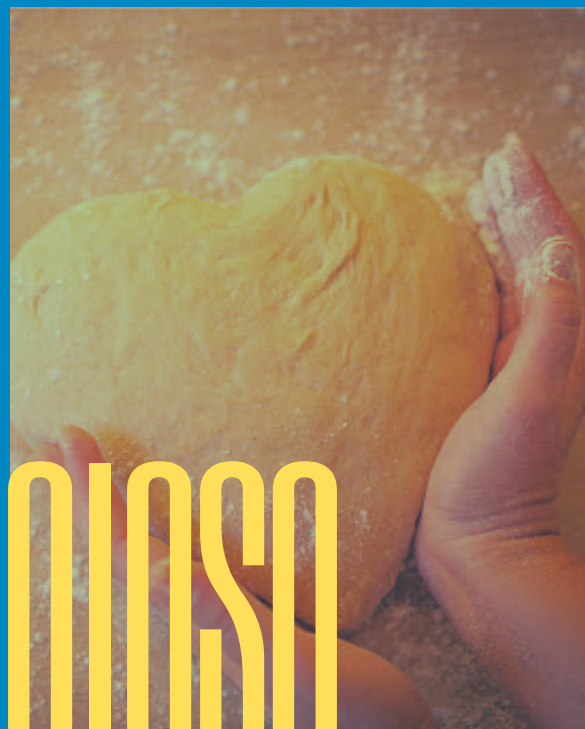
---

COME È BELLO



E GIOIOSO

---



STARE  
INSIEME

COME FRATELLI

SABATO 5 NOVEMBRE 2022

CON TUTTO IL SETTORE PESCARA B

ORE 19.30 SANTA MESSA

PRESENTIAMOCI

PASTO CONDIVISO

DOMENICA 6 NOVEMBRE 2022

SOLO EQUIPE DI SETTORE

ORE 09.00 RIUNIONE EQUIPE

REGIONALE

PASTO CONDIVISO



Equipes Notre-Dame

CHIESA PARROCCHIALE  
DI CRISTO RE

PESCARA  
VIA DEL SANTUARIO, 160



La Santa Messa



Gratitudine a Dio







La cena condivisa



I magnifici 4





*I primi 40 anni di Don Erminio*



Le coppie



della Regione



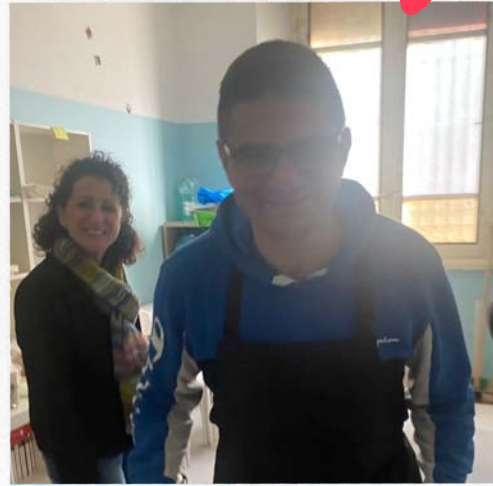
Centro











in fraternità



# IGNAZIO PUNZI

*Don Nicolino Santilli*



Capita spesso e a tutti, sposi e sacerdoti, laici e consacrati, ragazzi, giovani, adulti ed anziani, di imbattersi in situazioni della vita in cui ci si ritrova improvvisamente spiazzati ed impreparati a saperle risolvere e tutto questo destabilizza, fa perdere quella falsa sicurezza che si era creata e costruita e su cui si era costruita la propria esistenza.

Ci si ritrova improvvisamente fragili e ci si scopre bisognosi degli altri, senza dei quali nessuno potrebbe vivere e realizzarsi!

Allora, cosa fare quando un avvenimento imprevisto viene a turbare la nostra vita e ci manda in crisi? In altre parole, vivere o fuggire la crisi?

L'autore di questo libro, un formatore, psicologo e psicoterapeuta familiare, professore di psicologia generale alla Pontificia Università Antoniana di Roma dal 1994 al 2003 e fondatore dell'associazione culturale "L'aratro e la luna" propone, assieme allo staff formativo, un metodo di vita, proposto a più gruppi di educatori, che aiuti a vivere la crisi e renderla generativa! Il metodo si articola in tre tappe: "La maieutica, arte socratica, pone al centro la domanda per fare emergere la verità che è tale solo dentro e attraverso il dialogo. La narrazione, poi consente di costruire e consegnare all'altro pezzi della propria storia, aprendo lo spazio all'emergere di sempre nuovi significati e accogliendo il mistero di una sempre possibile ulteriore conoscenza.

L'ermeneutica, infine è la capacità di decodificare, interpretare, dare senso alle trame della storia personale e collettiva scambiata lungo il percorso" (p. 23).

Come asserisce lo stesso autore, il testo nasce dalla riflessione fatta da Papa Francesco nel 2020: "Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla, chiudendoci in noi stessi".

Non lasciamo allora che le crisi che si abbattano sulla nostra esistenza ci schiaccino e ci impediscano di vivere.

L'invito, probabilmente più facile a dirsi che a metterlo in pratica, ma non per questo non attuabile, è di vivere la crisi, di non fuggirla, per poter essere uomini e donne generativi e diffondere così la gioia e la bontà della vita!



# FRATELLI TUTTI

*Pasta e Salvatore*  
CHIETI 2 - CRCC

LETTERA ENCICLICA SULLA  
FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

## I doni reciproci

# 133

L'arrivo di persone diverse, che provengono da un contesto vitale e culturale differente, si trasforma in un dono, perché «quelle dei migranti sono anche storie di incontro tra persone e tra culture: per le comunità e le società in cui arrivano sono una opportunità di arricchimento e di sviluppo umano integrale di tutti».

Perciò «chiedo in particolare ai giovani di non cadere nelle reti di coloro che vogliono metterli contro altri giovani che arrivano nei loro Paesi, descrivendoli come soggetti pericolosi e come se non avessero la stessa inalienabile dignità di ogni essere umano».[





# Amoris Laetitiae

Amore appassionato

Il Concilio Vaticano II ha insegnato che questo amore coniugale «abbraccia il bene di tutta la persona; perciò ha la possibilità di arricchire di particolare dignità le espressioni del corpo e della vita psichica e di nobilitarle come elementi e segni speciali dell'amicizia coniugale».[138] Ci deve essere qualche ragione per il fatto che un amore senza piacere né passione non è sufficiente a simboleggiare l'unione del cuore umano con Dio: «Tutti i mistici hanno affermato che l'amore soprannaturale e l'amore celeste trovano i simboli di cui vanno alla ricerca nell'amore matrimoniale, più che nell'amicizia, più che nel sentimento filiale o nella dedizione a una causa. E il motivo risiede giustamente nella sua totalità».[139] Perché allora non soffermarci a parlare dei sentimenti e della sessualità nel matrimonio?

# Laudato si'

Lettera enciclica sulla cura della casa comune

La domenica, la partecipazione all'Eucaristia ha un'importanza particolare. Questo giorno, così come il sabato ebraico, si offre quale giorno del risanamento delle relazioni dell'essere umano con Dio, con sé stessi, con gli altri e con il mondo. La domenica è il giorno della Risurrezione, il "primo giorno" della nuova creazione, la cui primizia è l'umanità risorta del Signore, garanzia della trasfigurazione finale di tutta la realtà creata. Inoltre, questo giorno annuncia «il riposo eterno dell'uomo in Dio».





In tal modo, la spiritualità cristiana integra il valore del riposo e della festa. L'essere umano tende a ridurre il riposo contemplativo all'ambito dello sterile e dell'inutile, dimenticando che così si toglie all'opera che si compie la cosa più importante: il suo significato. Siamo chiamati a includere nel nostro operare una dimensione ricettiva e gratuita, che è diversa da una semplice inattività. Si tratta di un'altra maniera di agire che fa parte della nostra essenza.

In questo modo l'azione umana è preservata non solo da un vuoto attivismo, ma anche dalla sfrenata voracità e dall'isolamento della coscienza che porta a inseguire l'esclusivo beneficio personale.

La legge del riposo settimanale imponeva di astenersi dal lavoro nel settimo giorno, «perché possano godere quiete il tuo bue e il tuo asino e possano respirare i figli della tua schiava e il forestiero» (Es 23,12). Il riposo è un ampliamento dello sguardo che permette di tornare a riconoscere i diritti degli altri.

Così, il giorno di riposo, il cui centro è l'Eucaristia, diffonde la sua luce sull'intera settimana e ci incoraggia a fare nostra la cura della natura e dei poveri.

# Lettera a End



219

L'insolito del cristiano è unicamente e semplicemente la somiglianza con Gesù Cristo. Gli è stata inserita nel cuore attraverso il battesimo e deve arrivare come a fior di pelle



Equipe Notre Dame  
Settore Pescara B

[www.equipes-notre-dame.it](http://www.equipes-notre-dame.it)

all'interno del sito nazionale  
troverete il link del sito regionale

### **Le nostre e-mail**

[endpescarasettoreb@gmail.com](mailto:endpescarasettoreb@gmail.com)

[segreteria.endpescarasettoreb@gmail.com](mailto:segreteria.endpescarasettoreb@gmail.com)

**Per chi volesse contribuire attraverso la realizzazione  
di articoli o inviarci idee, può contattarci al numero  
3335700826 o scrivere alla mail  
[endpescarasettoreb@gmail.com](mailto:endpescarasettoreb@gmail.com)**